PARTITO COMUNISTA dei LAVORATORI
Sezione regionale del Molise –Nucleo di Isernia

posta: pcl.molise@hotmail.it sito: pclmolise.altervista.org

Da anni il PCL di Isernia, unitamente al sindacato CSA Enti locali, ha presentato una piattaforma per chiedere la restituzione al Comune di Isernia delle ingenti esborsi comunali effettuati in favore dei politici del PDL (sindaco e membri giuntali) nonché dei dirigenti loro *longa manus* nominati senza concorso, durante lo scorso disastroso decennio amministrativo, al fine di un riutilizzo delle risorse per finalità sociali.

Ferma restando la nostra assoluta alterità rispetto al PD, dobbiamo dare atto per onestà che **il sindaco Brasiello, nell' attivarsi in tal senso, ha compiuto un atto che - nel contesto insano e corrotto delle istituzioni borghesi - è di coraggio, etico e politico;** non a caso sta subendo le prime consuete pressioni e reazioni (invero già preventivate) da parte dei soggetti pizzicati i quali, però, diffondono solo cretinate, non avendo argomenti.

La nostra proposta si basa su due aspetti.

Il primo è quello della **giustizia sociale:** in un momento di crisi acuta dove il Comune di Isernia dichiara solo 10 mila euro per l'assistenza sociale nel 2012, e vi sono persone che non arrivano ad avere sufficiente reddito a volte neanche per il pasto quotidiano, è folle destinare ingenti fondi comunali per dei sodalizi di benestanti isernini (avvocati e politici e "dirigenti fiduciari" di area PDL), causando peraltro sforamenti che vengono a loro volta scaricati sempre sulla massa popolare (sanzioni statali ed aumenti di tasse indirette).

Il secondo, sotto il profilo dell'abuso e dell'arbitrio di potere: la Cassazione (I sezione civile, n. 12645 del 24/5/2010) ha chiarito che i politici locali inquisiti, anche se in relazione all'esercizio delle funzioni di pubblici amministratori, non hanno alcun diritto ad ottenere dal Comune il rimborso delle spese legali, nemmeno se alla fine vengono assolti, poiché "*gli amministratori pubblici non sono dipendenti dell'ente ma sono eletti dai cittadini ai quali rispondono del loro operato*". In ogni modo ribadiamo: si tratta di spese legali maturate a loro carico privato in quanto indagati in diversi procedimenti penali aventi ad oggetto reati contro la P.A. (abusi ecc.) in cui il Comune era semmai controparte lesa, e la loro responsabilità penale o erariale è personale: perché il comune gliele deve rimborsare ?

Tali delibere sono anche del tutto carenti nella motivazione dell'interesse pubblico anche per i dirigenti fiduciari del PDL assunti senza concorso: non risulta alcuna valutazione sul conflitto di interesse tra loro condotta privata di indagati e quella della P.A. Non basta l'archiviazione penale. Il fatto che la condotta sia stata ritenuta penalmente irrilevante, non significa che sia legittima o che sia interna e conforme alle finalità pubbliche o che non sia in conflitto con l'interesse dell'ente.

Nè risulta alcuna reale valutazione di congruità di tali esose parcelle, che *ictu oculi* appaiono anche spropositate rispetto a meri procedimenti conclusi con archiviazione senza processo, poiché il Pm Scioli ha deciso di non rinviare a giudizio tali esponenti del PDL nonostante i numerosi ipotizzati abusi e illeciti segnalati.

A causa della mancanza di trasparenza della ex giunta del PDL non si conosce ancora la cifra esatta, ma vi sono vari elementi che fanno supporre un giro di circa **300-400 mila euro almeno negli ultimi in 5-6 anni**. Infatti se le "cifre medie" sono di 3.500 euro solo per una semplice udienza in Camera di Consiglio (che non è un processo ma solo la discussione breve su una richiesta di archiviazione), e se come si è ammesso pubblicamente si tratta di "centinaia di inchieste" possiamo ben aggiungere altri due zeri alla "cifra singola" suddetta.

In ogni modo **per questo chiediamo un sostegno pubblico e popolare a tale azione di recupero di risorse** comunali anche per **isolare indebite pressioni di palazzo in senso contrario**, da parte della "lobby benestante isernina" interessata e di area PDL.

Dunque, andiamo avanti e chiediamo al sindaco Brasiello l'ulteriore consequenziale passo:

_1)- Rintracciare tutte le deliberazioni e le determine di rimborsi delle spese legali in favore di sindaco, membri giuntali e dirigenti da loro nominati almeno negli ultimi 6-7 anni, revocarle in autotutela in base a quanto sopra e renderle tutte pubbliche sul sito;

2)- Attivare il recupero delle somme già pagate, quanto meno ai fini della interruzione della prescrizione;

3)- Destinare le ingenti somme così recuperare a finalità sociali.

20/10/2013 IL COORDINATORE Tiziano Di Clemente